

VareseNews

I dati del contagio nelle case di riposo? “Bisogna chiederli alle Ats”

Pubblicato: Venerdì 3 Aprile 2020



Quanti contagiati ci sono nelle case di riposo di Lombardia? Quanti sono i morti? «**Bisogna chiederlo all’Ats, l’attività è comunque controllata e monitorata**» da Regione Lombardia. Così ha risposto il presidente **Attilio Fontana**, alla domanda specifica sui dati – ancora incerti – sul contagio nelle Resistenze Sanitarie Assistenziali, dove il quadro preoccupa per i troppi morti registrati in diverse strutture.

Fontana, rispondendo alle domande dei sindaci dei capoluoghi (fonte anche di polemica politica), aveva ricordato che nelle RSA si è contingentato subito l’accesso di visitatori e che nuove “apposite linee guida” sono state deliberate dalla giunta il 30 marzo. “Anche sugli **operatori delle RSA sono previste le procedure di monitoraggio sintomatico riservate agli operatori sanitari**, con rilevazione della temperatura e, ove sia superiore ai 37,5 °C, l’esecuzione del tampone rinofaringeo e la sospensione delle attività”.

Quanto ai dati precisi, appunto, **il governatore ha rimandato alle Aziende di Tutela della Salute**, l’articolazione territoriale di Regione Lombardia. «Chiario che comunque l’attività sanitaria nelle Rsa è controllato dalle Ats».

Quanto ai **numeri in generale**, facendo il punto a metà giornata Fontana ha detto che «**anche oggi vediamo trend positivi**», con una linea grafica dei contagiati registrati che «continua a rimanere di

“pianura”, non cresce». «Nei prossimi giorni dovrebbero iniziare le discese».

Fontana ha ribadito la **«necessità di essere rigorosi» nell’applicazione del distanziamento e isolamento sociale**. La Regione, di suo, ha stanziato «un finanziamento ai Comuni di 500mila euro per i lavoro delle **Polizie Locali**», per aumentare le attività di controllo anche in vista delle festività pasquali: «quest’anno non si potrà girare, si dovrà essere severi».

Qualche nota di speranza, oggi, viene dall’**Università di Pavia**, dove è **a buon punto il test sierologico per rilevare gli anticorpi nelle persone contagiate e guarite**: “La Regione Lombardia sta portando avanti uno studio per individuare un test sierologico con l’Università di Pavia», che è in «una fase di quasi conclusione della sperimentazione» ha continuato Fontana. «Quando sarà concluso – ha aggiunto – se sarà positivo, potremo individuare le persone che hanno già superato la malattia e sviluppato gli anticorpi. Loro potranno riprendere attività lavorativa senza conseguenze per sé e per gli altri».

Infine, il riferimento alla **querelle sulle mascherine**: «Domani daremo tutti i numeri del materiale ricevuto da Protezione Civile» ha detto Fontana. Sottinteso: renderanno chiara l’insufficiente risposta. Anticipando i dati, il presidente della Regione ha detto che la Lombardia ha «consumato 10milioni di mascherine» a fronte di un fabbisogno quantificato in 30 milioni: «Dalla protezione civile abbiamo ricevuto 2 milioni comprese le 800mila “Swift”», quelle su cui c’era stata particolare polemica.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it